



MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 2022

www.corriere.it

In Italia EURO 1,50 | ANNO 147 - N. 135

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



DATAROOM
Fascicolo sanitario online
L'Italia viaggia a due velocità
di **Milena Gabanelli** e **Simona Ravizza**
a pagina 27



Battuta 2-1 l'Ungheria
Gli azzurri di Mancini
ritornano a brillare
di **Bocci, Sconceri** e **Tomaselli**
alle pagine 50 e 51



Crisi del grano, oggi vertice Russia-Turchia. Usa e Vaticano cercano una soluzione per l'esportazione dei raccolti bloccati

Odio e minacce dalla Russia

L'ex presidente Medvedev: «Voglio farvi sparire». L'Occidente reagisce. Di Maio: parole pericolose

BATTAGLIA PER PROCURA

di **Antonio Polito**

Se è con noi che ce l'aveva, Dmitry Medvedev non sarebbe davvero il primo a dichiarare il suo «odio» per gli occidentali, spinto fino al punto di volerli «veder sparire», perché «bastardi e degenerati». Appena ventuno anni fa, in tutt'altre circostanze, un gruppo di ragazzi arabi si imbarcò su quattro aerei di linea negli Stati Uniti, convinti di potersi distruggere perché abbiamo paura della morte, mentre loro, gli attentatori delle Torri gemelle, la desideravano fino al martirio. In singolare coincidenza, narrando mirabilie di un super missile che da Mosca potrebbe radere al suolo Parigi o Berlino in duecento secondi dal lancio, il conduttore di una tv russa ha di recente aggiunto: «Certo, poi moriremmo anche noi, ma noi andremmo in paradiso». Eravamo stati facili profeti, nel segnalare che la guerra all'Ucraina si sarebbe presto trasformata in un nuovo e sciagurato «scontro di civiltà». I discorsi di Putin, e quelli del patriarca Kirill, avevano anticipato ciò che ha detto ieri l'alter ego dell'autocrate di Mosca, Medvedev, ex presidente ed ex premier della Federazione russa. Se una «guerra per procura» è in corso in Ucraina, è questa: i russi puniscono gli ucraini perché non si sentono più russi, ma occidentali. Perciò è corretto dire che è una guerra mossa anche all'Europa.

continua a pagina 32

Nuova provocazione russa. Questa volta è l'ex presidente Dmitry Medvedev che sembra attaccare l'Occidente. «Voglio farvi sparire» replica il ministro degli Esteri Luigi Di Maio. Vertice tra Turchia e Russia per la crisi del grano. Scendono in campo anche Vaticano e Stati Uniti per trovare una soluzione.

da pagina 2 a pagina 11

L'ATTACCO, L'OBIETTIVO L'idea di colpire l'ordine mondiale

di **Marco Imarisio**

a pagina 3

GIANNELLI



IN PRIMO PIANO

L'INTERVISTA A YULIA TYMOSHENKO

«Nella cerchia di Putin non esistono crepe»

di **Francesco Battistini**

a pagina 5

IL REPORTAGE DAL FRONTE

Così Kiev dà la caccia alle spie del Cremlino

di **Lorenzo Cremonesi**

a pagina 4

BONOMI (CONFINDUSTRIA)

«Salario minimo per i più fragili Serve un patto reddito-lavoro»

di **Federico Fubini**



Il salario minimo «va bene ma solo per i lavoratori più fragili, dove le paghe orarie sono basse; non è il caso dei contratti nazionali firmati da Confindustria» dice il presidente Carlo Bonomi. Certo «esiste un mondo di contratti pirata» per questo «serve un patto su redditi e lavoro, Draghi convochi le parti sociali».

a pagina 15

Il personaggio Gattuso si racconta: le origini, il calcio, le accuse sui social



«Sono figlio di emigranti non posso essere razzista»

di **Walter Veltroni**

«Io razzista? E come potrei, la mia è una famiglia di emigranti»: Rino Gattuso respinge le accuse. «Non sono come mi descrivono sui social, queste accuse mi fanno soffrire». E ricorda: «Nessuno può essere giudicato per il colore della pelle».

a pagina 29

La Spezia Gli omicidi sono collegati Due delitti in 24 ore: fermato un giovane

di **Andrea Galli**

Ha assassinato una prostituta albanese di 35 anni e il giorno dopo sarebbe tornato alla periferia di Sarzana a La Spezia, per uccidere una testimone di quel delitto, una trans 43enne. Questa è l'ipotesi della Procura che ha fermato un giovane con precedenti penali «schiavo della droga».

a pagina 20

Nel Casertano Il gestore di un lido I bambini tra le onde, li salva e poi muore

di **Fulvio Bui**

Ha visto due bambini in mare annaspere tra le onde alte e si è lanciato in acqua. È riuscito a salvarli entrambi e poi è svenuto, stremato dalla fatica. La tragedia ieri mattina nel Casertano dove ha perso la vita, stroncato da un infarto, il gestore di un lido. Originario del Marocco, ma in Italia da 20 anni, aveva 42 anni. Gli amici: è un eroe.

a pagina 22

IL CAFFÈ di **Massimo Gramellini**

Agorizia tre musiciste russe sono state escluse da un concorso internazionale di violino. Nulla di personale, si sono affrettati a spiegare gli organizzatori. Peggio mi sento. Quindi non le hanno escluse perché si erano schierate con Putin, ma in quanto cittadine russe. Come se l'essere nate a Mosca anziché a Gorizia fosse una colpa che si tramanda di madre in figlia e di violino in viola, per tacere del violoncello. Ma mica è finita. Dopo le proteste, è stata offerta la riammissione al concorso, a patto che le musiciste «disconoscano pubblicamente la politica estera di Putin e condannino fermamente la barbara aggressione». Mi si faccia capire. Un conto è suggerire alle violiniste di non presentarsi sul palco con la Z tatuata sulla carotide. Ma si pretende forse che si-

Violini e trombette

ano anche delle eroine? Se il regime di Putin e di quel simpatico di Medvedev è un'autocrazia che confina col dispotismo, chiedere a tre persone di rinnegarlo apertamente significa condannarle all'esilio o comunque a una esistenza molto rischiosa. Provino, gli organizzatori del concorso goriziano, a immaginarsi di entrare in un bar di San Pietroburgo dopo avere sputtanato Putin in mondovisione. Porterebbero alle labbra con serenità qualunque bicchiere venisse loro offerto? Nessuno ha diritto di chiedere agli altri di essere eroi. Uno degli aspetti più odiosi delle dittature è la smania di controllo. Una democrazia che ne imita lo zelo fa accapponare la pelle. Come la stecca di un violino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Veneta Cucine®

Il futuro è lo spazio
più bello da progettare.



20608
9 771120 498008

